

Milano, 14 aprile 2020
Prot. n. 1162/2020

Al Presidente della Regione Lombardia
Attilio Fontana

Ai componenti della Giunta Regionale

Caro Presidente,
Gentili Assessori,

come Vi è noto ANCI Lombardia, attraverso attività formali e informali, con le proprie strutture tecniche ed anche attraverso deliberazioni dei propri organi statutari, ha tenuto e tiene fermo il principio essenziale della rappresentanza unitaria istituzionale dei Comuni, delle esigenze loro e delle loro comunità, in una linea fondamentale volta a praticare la leale collaborazione tra tutti i livelli istituzionali della Repubblica. Azione che fin dall'inizio dell'emergenza COVID-19 ANCI Lombardia ha svolto collaborando con Voi sia per gli aspetti operativi, nella unità di crisi, sia con diverse riunioni per uno scambio di informazioni e per il coordinamento istituzionale. Una collaborazione che riteniamo preziosa soprattutto per una gestione, la meno caotica possibile, di questa gravissima emergenza. In questo contesto abbiamo prodotto diversi documenti con osservazioni e richieste. Alcune di queste problematiche hanno trovato soluzione, altre sono ancora in attesa di interventi e di risposte che riteniamo di grande importanza.

Di seguito indichiamo tre priorità che riteniamo indispensabili e indifferibili per continuare a fronteggiare il perdurare dell'emergenza e per iniziare a pianificare l'auspicata fase due, in coordinamento con le Istituzioni più prossime al territorio:

1. Interventi per il contenimento del contagio e dell'epidemia, il contrasto attivo sul territorio:

- ✓ **Coinvolgimento maggiore e diretto dei Sindaci nel coordinamento capillare territoriale del contrasto all'emergenza, per tenere insieme gli interventi territoriali di natura sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale; un raccordo operativo, leggero e funzionale, che comprenda rappresentanze dell'USCA, dell'ADI-COVID, dei MMG e degli Infermieri, degli Ambiti territoriali (referenti politico e tecnico).** E' questo il luogo dove deve avvenire la comune definizione dei flussi informativi, dei modelli organizzativi condivisi, (modelli agili di intervento graduati per intensità di cura necessaria ove si indicano ruoli, funzioni, passaggi comunicativi tra i soggetti della rete territoriale, per ogni tipologia di casistica domiciliare - anziani, fragili, quarantena, dimissione COVID+, dimissioni protette, persone con sintomi ma non accertate, cure palliative domiciliari, etc.).

- ✓ Perché la loro azione sia realmente capillare e considerato che il bacino di alcune ASST è vastissimo, **occorre prevedere più USCA in ogni ASST**, e in ogni caso, **in numero sufficiente a coprire efficacemente tutto il fabbisogno dei diversi territori lombardi, avendo cura di porre particolare attenzione alle province/zone più colpite**. Il livello ottimale sarebbe quello di prevedere una Unità Speciale per ogni Ambito Territoriale, coinvolgendo all'occorrenza, attraverso specifici accordi, anche gli ambulatori privati. Su questo punto è **fondamentale che ogni ATS agisca di concerto con il Presidente del Consiglio di Rappresentanza e con i relativi presidenti di Distretto**.
- ✓ E' necessario un **puntuale monitoraggio dei soggetti in quarantena e in isolamento fiduciario**, nonché il monitoraggio da effettuarsi a livello locale per gli altri casi in carico.
- ✓ **In previsione della prossima attivazione di esami sierologici diffusi**, attesa la grande aspettativa e gli impatti positivi che tali esiti potranno avere sulle istituzioni non solo sanitarie, sul mondo imprenditoriale e sulla comunità intera, **chiediamo di definire al più presto le modalità di accesso e diffusione dei tamponi ed ai test sierologici, con un programma chiaro e organizzato secondo priorità scientificamente adeguate e legate alle diverse condizioni di esposizione al rischio**. La conoscenza del piano di attivazione dei nuovi test, ovvero delle priorità, potrà così servire per informare adeguatamente e rassicurare i soggetti interessati senza subire una pioggia di richieste alle ATS ed ai Sindaci .
- ✓ Reperimento e distribuzione dei DPI ai territori: **è importante che Regione si doti e ne dia conoscenza ai Comuni di un piano funzionale di reperimento, fornitura e distribuzione dei DPI sul territorio**. Per i Comuni è importante quindi conoscere la programmazione della distribuzione dei prossimi lotti, coinvolgendo i Sindaci, quali conoscitori della propria realtà, nella distribuzione a enti, volontari e operatori che necessitano di un'adeguata protezione perché impegnati in prima linea nelle azioni territoriali. **Altresì appare necessario che si adottino adeguate misure di controllo e calmieramento dei prezzi**.

2. Richiesta di fondi strutturali e di coesione 2014-2020 per gli enti locali

- ✓ la Commissione europea ha proposto nuove regole nell'utilizzo dei fondi strutturali per far fronte all'emergenza sanitaria ed economica provocata dal coronavirus.
Tra le altre:
 1. Cofinanziamento al 100%
 2. Trasferimento tra fondi
 3. Trasferimento tra categorie di regioni
 4. Deroga agli obblighi di concentrazione tematica
 5. Nessuna modifica all'Accordo di partenariato
 6. Ammissibilità al 100% per le spese relative all'emergenza Covid19
 7. Semplificazione Audit

Visto che nelle prossime settimane bisognerà valutare se e come intervenire anche nella nostra regione alla luce di queste proposte di modifica, ANCI Lombardia ritiene opportuno il proprio

coinvolgimento al tavolo della discussione su queste tematiche, **per favorire una riprogrammazione dei fondi strutturali a favore dei comuni lombardi** impegnati in prima linea per far fronte all'emergenza con acquisto ad esempio di DPI per i servizi e i dipendenti, di infrastrutture e di materiali utili a lavorare in sicurezza rispetto ad una possibile diffusione del contagio. Tali fondi potrebbero poi essere fondamentali per altri aspetti legati ai servizi dei comuni in forte sofferenza per le mancate entrate derivanti dalla crisi: dalla sanificazione territoriale alla raccolta rifiuti, dal TPL ai rimborsi per i servizi a domanda individuale, dal turismo alla cura e manutenzione dei beni culturali; fondi per le categorie sociali ed economiche più fragili e colpite dal contagio in modo diretto o indiretto; potenziamento delle attività di digitalizzazione e smart working nelle PA locali.

3. altri interventi regionali di natura finanziaria per i Comuni

Le ultime disposizioni di Cassa Depositi e Prestiti hanno definito un'estesa operazione di rinegoziazione dei mutui verso i Comuni, coinvolgendo 7200 enti territoriali e liberando risorse per 1,4 miliardi di euro. Con modalità analoghe sono intervenute le intese con ABI. **Allo stesso modo si chiede a Regione Lombardia di intervenire per quanto di sua competenza alla sospensione dei rimborsi dei contributi in scadenza nell'anno 2020 dei fondi regionali FRISL (Fondo ristrutturazione infrastrutture sociali Lombardia) e a una moratoria di tutte le rate in scadenza nell'anno 2020 di fondi e finanziamenti erogati da Finlombarda.** Questo consentirà un ulteriore "respiro" alla liquidità dei comuni in forte crisi e sofferenza per le mancate entrate dovute al lockdown in vigore con bilanci approvati in un periodo pre-crisi.

E' pertanto su questi tre sintetici ma nevralgici punti che chiediamo e confidiamo in un Vostro efficace intervento, affinché possano essere tradotti in azioni condivise di assoluta urgenza.

In tale attesa Vi invio i miei più cordiali saluti.

Avv Mauro Guerra
Presidente di Anci Lombardia





LA CASA DEI COMUNI